



Dipartimento I - Politiche educative: edilizia scolastica
Servizio 4 - Gestione amministrativa - DPT0104

e-mail:f.monni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P4000 del
07/12/2022

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Dr.ssa Adele Reda

Responsabile del procedimento

Dr.ssa Maria Rosaria Di Russo

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018 - ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - APPROVAZIONE METODO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELL'AMBITO NORD, COMPRESSE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO- IMPORTO € 5.824.454,15 (IVA 22% E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE) - DETERMINA A CONTRARRE CIG 9532296B7F

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monni Federico



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTI

la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), che all'art. 61 prevede, a decorrere dall'anno 2003, l'istituzione del Fondo per le aree sottoutilizzate è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

il D.L. n. 78/2010 il quale statuisce che la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che all'art. 1, comma 703, prevede, che, per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020:

- l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

il DPCM 25 febbraio 2016 "Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190";

la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014" con la quale il Comitato ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

la Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

la Delibera CIPE n.55 del 1 dicembre 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)" con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato ai sensi della legge n. 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;no



Città metropolitana di Roma Capitale

la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 recante l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione;

la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Integrazione Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)";

la Delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano Operativo «Ambiente» sono state assegnate risorse per 782 milioni di euro, di cui 455,32 milioni per un Piano nazionale di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate;

la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n.10, n.14 e n.15 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del fondo tra le aree tematiche di interesse approvato con delibera n.26 del 28 febbraio 2018" con la quale è stata ha stanziato la somma di euro 14.160.189,08 di fondi FSC a favore dell'intervento "Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)" nel territorio della regione Lazio;

Visti altresì,

la Legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente disposizioni relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e norme attuative;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

il Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 con il quale è stato adottato il "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;

la legge 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, e il relativo decreto ministeriale 18 marzo 2003, n.101, con i quali è stata posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la realizzazione, di concerto con le Regioni, del cosiddetto "Piano Nazionale Amianto", comprendente la mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, e sono stati fissati i riferimenti di natura generale per la realizzazione della mappatura e per la prioritizzazione degli interventi, confermando i compiti di mappatura già attribuiti alle Regioni;

VISTI, altresì:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;



l'art. 151 c 4 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss.mm.ii;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 4 maggio 2022 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2021 - Approvazione";

la Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 45 del 29 luglio 2022 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022.";

la Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 46 del 29 luglio 2022 "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022- 2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 - Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 47 del 29 luglio 2022 "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 55 del 4 agosto 2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000.";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29 settembre 2022 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.68 del 30/11/2022 "Variazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Artt. 169 e 175 del D.lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione n. 71 del 30.11.2022 avente ad oggetto : " Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Variazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.;



Premesso:

che la Regione Lazio, con la DGR n. 458 del 26 giugno 2007, ha approvato il progetto per la realizzazione della mappatura delle zone del proprio territorio regionale interessate dalla presenza di amianto e di materiale contenente amianto MCA (in accordo con le ultime disposizioni della Legge 23 marzo 2001 n. 93 e del Decreto Ministeriale 18 marzo 2003 n. 101), tramite la U.O. Laboratorio di Igiene industriale - Centro Regionale Amianto della Azienda USL di Viterbo;

che l'INAIL, in collaborazione con il Centro Regionale Amianto della Regione Lazio (CRRRA), il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha avviato a partire da giugno 2012 un progetto con l'obiettivo di realizzare la mappatura dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nelle scuole in tutto il territorio della Regione Lazio, in analogia alle fasi precedenti della mappatura regionale attivata dalla D.G.R.458/2007;

che il progetto in questione ha permesso di ottenere un primo quadro complessivo relativo alla conoscenza di materiali contenenti amianto (MCA) ancora installati negli istituti scolastici regionali;

che il progetto sopra illustrato costituisce solo un primo passo finalizzato ad una più complessiva conoscenza dell'effettiva presenza di MCA nel patrimonio edilizio scolastico regionale;

che la particolare rilevanza ambientale e sanitaria della presenza dell'amianto negli edifici dei plessi scolastici;

che in attuazione della DGR n. 357/2019, la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per quanto di competenza, ha effettuato la ricognizione dei fabbisogni relativi all'edilizia scolastica avvalendosi della piattaforma regionale per l'edilizia scolastica GeFiD, ponendo agli enti competenti per la gestione degli immobili il 21/10/2019 quale termine per la presentazione delle candidature;

che gli esiti della ricognizione effettuata dalla Direzione competente, in attuazione della DGR n. 357 del 06/06/2019, sono stati trasmessi con nota prot. n. 863604 dell'08/10/2020 dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità;

che, dagli elenchi trasmessi in allegato alla predetta nota prot. n. 863604 dell'08/10/ risultavano interventi incompleti e senza validazione degli stessi sulla piattaforma GeFiD, per i quali non è stato possibile procedere al finanziamento;

che all'esito della ricognizione l'ammontare dei fabbisogni per le strutture edilizie è risultato pari ad € 11.729.589,00:

che con nota prot. n. 59794 del 30/07/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 687672 del 31/07/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, ha confermato che il Decreto Direttoriale 467/STA del 6 dicembre 2019 finanziava esclusivamente la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici o a uso pubblico, interessando in via prioritaria gli edifici scolastici e ospedalieri;

che le opere edili di ripristino connesse alle opere di rimozione e smaltimento di amianto non potevano essere finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020;

che con D.G.R. n. 1036/2020:

- si è dato attuazione al Piano Operativo "Ambiente" - Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020,



di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, attraverso l'attuazione di un "Programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri";(Allegato A alla medesima Delibera)

- si è stabilito che il programma degli interventi era finanziato a valere sui seguenti capitoli di spesa:

· € 7.551.641,46 (quota FSC edilizia scolastica) a valere sul capitolo C12168, secondo la seguente ripartizione:

€ 4.418.380,07 annualità 2021;

€ 1.942.680,74 annualità 2022;

€ 1.190.580,65 annualità 2023;

· € 6.608.547,62 (quota FSC edilizia ospedaliera) a valere sul capitolo C12169, secondo la seguente ripartizione:

€ 6.621.483,01 annualità 2021

€ 117.078,22 annualità 2022;

€ 69.986,39 annualità 2023;

· € 5.503.663,97 (quota regionale edili sia scolastica che ospedaliera) a valere sul capitolo C12109, secondo la seguente ripartizione:

€ 1.000.000,00 annualità 2021;

€ 3.000.000,00 annualità 2022;

€ 1.503.663,97 annualità 2023;

- sono stati assegnati alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità € 11.729.589,00, di cui:

€ 7.551.641,46 a valere sui fondi FSC 2014-2022, destinati alla rimozione e smaltimento amianto dagli edifici scolastici e dei relativi piani di rimozione ed € 4.177.947,54 a valere sul bilancio



regionale destinati al finanziamento delle opere edili indispensabili per la rimozione e smaltimento e per le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio;

- è stato disposto che le Direzioni Regionali interessate procedessero alla designazione dei referenti regionali e dei soggetti attuatori e dessero attuazione agli interventi di rispettiva competenza con la possibilità di rimodulare le risorse finanziarie disponibili assegnate ai singoli interventi nel limite massimo delle somme del FSC assegnate con Delibera CIPE n. 31/2019;

che con successiva Determinazione della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità n. G16828 del 31/12/2021 sono stati assunti i seguenti impegni a favore della CMRC per € 10.926.300,00, relativi alle prenotazioni assunte con DGR 1036/2020 ed inerenti:

- il finanziamento della rimozione e smaltimento amianto negli edifici scolastici, per complessivi € 7.086.232,46:

€ 3.952.971,07 annualità 2021;

€ 1.942.680,74 annualità 2022;

€ 1.190.580,65 annualità 2023;

- il finanziamento delle opere edili indispensabili connesse e le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio, per complessivi € 3.840.067,54:

€ 1.708.495,59 annualità 2021;

€ 1.195.485,92 annualità 2022;

€ 936.086,00 annualità 2023;

che in sede di approvazione del Bilancio Previsione Finanziario 2022 - 2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 45 del 29 luglio 2022, l'importo complessivo di € 10.926.300,00, era stato inserito nell'Annualità 2022, sia nel capitolo d'entrata che nel correlato capitolo di spesa;

che con nota del 31.05.2022, assunta al protocollo dell'Amministrazione in pari data n. CMRC-2022-0089872, la Regione Lazio, Direzione Regionale infrastrutture e mobilità, ha trasmesso l'elenco aggiornato degli interventi finanziati con la sopra richiamata Determinazione n. G16828 del 31/12/2021, decurtato dell'intervento riportato al n. 20 della DGR n. 1036/2020 in quanto già inserito al punto 88 della medesima Deliberazione per un importo di € 960.000,00;

che conseguentemente l'importo complessivo degli interventi è stato rimodulato per l'importo complessivo di € 9.966.300,00;



che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29 settembre 2022 avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.” si è provveduto a modificare le risorse in bilancio in ossequio a quanto comunicato dalla Regione Lazio e in ragione della relativa competenza finanziaria come segue:

quanto ad € 8.799.633,32 E.F. 2022

quanto ad € 1.166.666,68 E.F. 2023

che con la medesima nota la Regione Lazio Direzione Regionale infrastrutture e mobilità ha indicato il 31 dicembre 2022 quale termine perentorio entro il quale assumere l’obbligazione giuridicamente vincolante pena la revoca delle risorse assegnate;

che con determinazione dirigenziale R.U. 3651/2022 del Servizio n. 4 del Dipartimento I è stato stabilito di accertare l’importo complessivo di € 9.966.300,00 assegnato alla CMRC con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 22.12. 2020

Atteso che:

l’art. 3 del D.lgs. 50 del 2016 definisce al primo comma, lett. iii), l’accordo quadro come l’accordo concluso fra una o più stazioni appaltanti e una o più imprese, finalizzato a fissare le clausole relative agli appalti da aggiudicare in un certo periodo di tempo, indicando i prezzi e, se del caso, le quantità;

tale modalità di affidamento rappresenta uno strumento contrattuale flessibile mediante il quale, ai sensi dell’art. 54 D. Lgs. 50/2016, viene definito un atto “normativo” dal quale non scaturiscono effetti obbligatori in capo alle stazioni appaltanti, ma la cui efficacia consiste nel “vincolare” la successiva manifestazione di volontà contrattuale dell’Appaltatore. In tal senso la caratteristica dell’accordo quadro risiede nel fatto che le parti non dispongono dei propri interessi attuali, come nel caso dei contratti, ma si limitano a fissare la mera disciplina dei futuri contratti attuativi, vincolando nel quomodo e non anche nell’an., fissando preventivamente il contenuto normativo dei contratti attuativi;

l’obbligazione a contrarre connessa all’ aggiudicazione dell’accordo quadro riguarda esclusivamente i contenuti (durata massima, importo massimo, oggetto, prezzi e clausole legali) stabiliti nella fase di gara, e non anche l’obbligo a contrattualizzare e a vincolarsi per l’importo complessivo oggetto dell’accordo;

tale strumento consente l’aggiudicazione di interventi che non sono ad oggi analiticamente progettati o definiti, permettendo in seguito l’affidamento di Contratti attuativi recanti tali lavorazioni in modo da affidare i futuri interventi in un lasso temporale molto ristretto rispetto alla data di pianificazione e/o progettazione.

VISTA, altresì, la Delibera dell’ANAC n. 483 del 23/05/2018) la quale ha disposto che “tra le novità introdotte dal d.lgs. n. 50/2016 si registra certamente l’eliminazione della precisazione prevista



dall'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006, in base alla quale l'accordo quadro trova applicazione solo per i lavori di manutenzione";

RITENUTO, pertanto, che l'istituto dell'Accordo Quadro, nel vigente quadro normativo, sia scevro da alcuni vincoli previsti dal Codice previgente, e che risulti ampliata la possibilità di applicazione dell'istituto stesso a qualsiasi tipologia di lavori, relativi alla manutenzione ordinaria e a quella straordinaria;

che lo strumento testé citato trova maggiore spessore se si considera il favore espresso per l'utilizzo degli Accordi Quadro da parte dell'art. 1 co. 2 lett. z) della Legge delega in materia di Appalti pubblici;

Preso atto che lo strumento di cui sopra risulta di assoluta necessità;

Atteso che, attualmente, la progettazione esecutiva dei singoli interventi di rimozione e smaltimento amianto oltre che di realizzazione delle opere edili indispensabili connesse presso gli edifici scolastici interessati non è ancora disponibile;

Ritenuto opportuno indire una procedura di Accordo Quadro che definisca i macroambiti di intervento, così da emettere in seguito gli opportuni contratti attuativi afferenti ai singoli progetti esecutivi relativi a ciascun edificio scolastico;

Preso atto che la progettazione del predetto Accordo Quadro si compone dei seguenti elaborati:

A01 - SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

A02 - SCHEMA CONTRATTO APPLICATIVO

A03 - CSA PARTE I - NORME AMMINISTRATIVE

A04 - CSA PARTE II - NORME TECNICHE

A05 - RELAZIONE TECNICA GENERALE

A06 - STIMA COSTI DELLA MANODOPERA

A07 - STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

A08 - RELAZIONE GENERALE, QUADRO ECONOMICO E QUADRI ECONOMICI DI STIMA SINGOLI INTERVENTI, all'interno della quale sono raccolti gli interventi costituenti l'Accordo quadro, individuati tramite codice CUP, codici identificativi dell'istituto scolastico, importi e descrizione della tipologia e quantità di MCA presenti;

Vista, in particolare, la relazione tecnica generale conservata agli atti, parte integrante del progetto dei lavori di cui trattasi dalla quale si evince quanto segue:

"1. PREMESSE

Vista la D.G.R. Lazio n. 1036 del 22/10/2020, avente ad oggetto *"Piano Operativo "Ambiente" - Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018 - Attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed*



ospedalieri.”, con la quale nel disporre di dare attuazione al Piano Operativo “Ambiente” – Azione 2.1.1. “Interventi di Bonifica di aree inquinate” (OS 2.1/RA 6.2), si esplicita quanto segue:

1. Il Piano Operativo è finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, attraverso l’attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici;

2. Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 non può finanziare le opere edili di ripristino connesse alle opere di rimozione e smaltimento amianto, pertanto queste ultime saranno a carico del bilancio regionale;

3. Il programma di interventi è finanziato con risorse complessive pari a euro 19.663.853,05, di cui € 14.160.189,08 da fondi FSC iscritti al cap. d’entrata 434226, ed €. 5.503.663,97 da risorse regionali, come di seguito riportato:

- euro 7.551.641,46 a valere sul capitolo C12168, di cui euro 4.418.380,07 per l’annualità 2021, euro 1.942.680,74 per l’annualità 2022 ed euro 1.190.580,65 per l’annualità 2023, per interventi sull’edilizia scolastica (quota FSC);

- euro 6.608.547,62 a valere sul capitolo C12169, di cui euro 6.421.483,01 per l’annualità 2021, euro 117.078,22 per l’annualità 2022 ed euro 69.986,39 per l’annualità 2023, per interventi sull’edilizia ospedaliera (quota FSC);

- euro 5.503.663,97 a valere sul capitolo C12109, di cui euro 1.000.000,00 per l’annualità 2021, euro 3.000.000,00 per l’annualità 2022 ed euro 1.503.663,97 per l’annualità 2023, per interventi sull’edilizia scolastica ed ospedaliera (cofinanziamento regionale);

4. Vengono assegnate alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità: € 11.729.589,00, di cui € 7.551.641,46 a valere su fondi FSC 2014-2020, capitolo C12168, destinati al finanziamento delle opere di rimozione e smaltimento dell’amianto dagli edifici scolastici e dei relativi piani di rimozione, e € 4.177.947,54, a valere sul bilancio regionale, capitolo C12109, destinati all’integrazione del finanziamento delle opere di rimozione e smaltimento dell’amianto dagli edifici scolastici e dei relativi piani di rimozione nonché al finanziamento delle opere edili indispensabili per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento e per le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio;

5. Si stabilisce che le Direzioni regionali competenti potranno rimodulare le risorse finanziarie disponibili assegnate ai singoli interventi, in esito alle risultanze della progettazione esecutiva, comunque nel limite massimo della somma complessiva di fondi regionali stabilita nella presente deliberazione e nel limite massimo delle somme del Fondo di Sviluppo e Coesione assegnate con Delibera CIPE n. 31 del 21/03/2018, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese previste per le risorse FSC dal Decreto Direttoriale 467/STA del 6 dicembre 2019, previa verifica con la Cabina di Regia per la gestione controllata del Bilancio.

Vista la comunicazione trasmessa dalla Direzione Regionale infrastrutture e mobilità, Area infrastrutture viarie e sociale - sicurezza stradale e ricevuta con protocollo n. CMRC-2022-0089872 - 31-05-2022, recante “Piano Operativo “Ambiente” - Azione 2.1.1 “Interventi di Bonifica di aree inquinate” (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018 - Attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri.” , nella quale si elencano gli



interventi per i quali con Determinazione n. G16828 del 31/12/2021, sono stati impegnati i relativi fondi a favore della Città Metropolitana di Roma Capitale, inoltre che dovranno essere assunti i relativi Obblighi Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2022;

2. **OGGETTO DELL'APPALTO**

L'oggetto dell'accordo quadro consiste nell'esecuzione delle seguenti attività:

- Redazione del Piano di Lavoro per la rimozione di amianto o materiali contenenti amianto (art. 256, comma 2°, del d.lgs. n. 81), comprensivo di ogni attività a corredo al fine di consentire la corretta e sicura esecuzione dei lavori;
- Lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto o materiali contenenti amianto;
- Lavori inerenti le opere edili indispensabili connesse, necessarie a ripristinare gli elementi dell'organismo edilizio rimossi e smaltiti in quanto contenenti amianto;
- Le operazioni di certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative specificate in sede di contratto applicativo.

Le attività sopra elencate, dovranno essere reiterate per ciascuno dei seguenti immobili oggetto del presente Accordo quadro:

N. intervento DGR 1036/2022	ISTITUTO DI RIFERIMENTO	INDIRIZZO	CUP
1	RMIS06100G IIS - Via Domizia Lucilla	Via cesare lombroso 118, 00168 Roma (RM)	F87H21002840003
4	RMPC250005 LC - Torquato Tasso , RMPS280004 LS - Righi , RMIC819001 IC - Regina Elena	Via SICILIA 168 - Via CAMPANIA 63, 00187 Roma (RM)	F87H21002850003
12	RMPS26000V LS - Luis Pasteur	Via BARELLAI 130, 00135 Roma (RM)	F87H21002870003
13	RMPC420003 LC - Lucrezio Caro	Via Venezuela 30, 00196 Roma (RM)	F87H21002880003
15	RMIS026008 IIS - Niccolò Macchiavelli	Piazza Indipendenza, 7, 00185 Roma (RM)	F87H21002890003



17	RMPS44000B LS - Nomentano	Via DELLA BUFALOTTA 229, 00139 Roma (RM)	F87H21002900003
18	RMPC12000C LC - Giulio Cesare	Corso TRIESTE 48, 00198 Roma (RM)	F87H21002910003
19	RMIC819001 IC - Regina Elena ,	via montebello 122, 00185 Roma (RM)	F87H21002920003
	RMPS27000D LS - Plinio Seniore		
25	RMIS06200B IIS - De Sanctis	Via CASSIA 931, 00189 Roma (RM)	F87H21002940003
26	RMPS110001 LS - G. Peano	Via DELLA FONTE 9, 00015 Monterotondo (RM)	F97H21001890003
28	RMIS02300R IIS - Via Sarandì	Via Sarandì 11, 00139 Roma (RM)	F87H21002950003
30	RMTF040002 ITI - Enrico Fermi	Via Trionfale 8737, 00135 Roma (RM)	F87H21002960003
32	RMPC200004 LC - Aristofane	Via MONTE MASSICO 88, 00139 Roma (RM)	F87H21002970003
34	RMPQ010009 LS - Maria Montessori	VIA casperia - (succursale) 23, 00199 Roma (RM)	F87H21002980003
37	RMIS049001 IIS - Piazza Resistenza	Piazza della Resistenza 1, 00015 Monterotondo (RM)	F97H21001900003
38	RMPS49000C LS - Farnesina	Via DEI GIOCHI ISTMICI 64, 00194 Roma (RM)	F87H21002990003
41	RMIC80600V IC - Virgilio , RMPM180008 IM - Vittoria Colonna	Via DELL`ARCO DEL MONTE 99, 00186 Roma (RM)	F87H21003040003
42	RMPC27000A LC - VIRGILIO	via giulia 38, 00186 Roma (RM)	F87H21003050003
53	RMIS063007 IIS - Via Albergotti	Via F. ALBERGOTTI 35, 00167 Roma (RM)	F87H21003060003
54	RMPC23000X LC - Terenzio Mamiani	Viale DELLE MILIZIE 30, 00192 Roma (RM)	F87H21003070003
55	RMPS48000T LS - Talete	Via CAMOZZI 2, 00195 Roma (RM)	F87H21003080003
59	RMPC200004 LC - Aristofane	Via MONTE RESEGONE 03, 00139 Roma (RM)	F87H21003090003



61	RMIS03200G IIS - Via Salvini	Via CAPOSILE 1, 00195 Roma (RM)	F87H21003100003
62	RMIS08700Q IIS - Angelo Frammartino	Piazza SANTA MARIA DELLE GRAZIE 10, 00015 Monterotondo (RM)	F97H21001930003
63	RMIC848001 IC - Via L. Rizzo , RMPC220009 LC - Tacito	Via GIORDANO BRUNO 4, 00195 Roma (RM)	F87H21003110003
65	RMP5130006 LS - Galileo Galilei	Via Galileo Galilei snc, 00058 Santa Marinella (RM)	F59E19001010003
66	RMPM040001 IM - Caetani , RMIC8GX001 IC - Parco della Vittoria	Viale Mazzini 36, 00195 Roma (RM)	F87H21003120003
71	RMPC200004 LC - Aristofane	Via Isole Curzolane, 73 00139 Roma (RM)	F87H21003130003
72	RMPM160003 IM - Vittorio Gasman	Via Prela S.N.C, 00166 Roma (RM)	F87H21003140003
73	RMIS11400V IIS - Evangelista Torricelli	Via DEL FORTE BRASCHI 99, 00167 Roma (RM)	F87H21003150003
74	RMIS11400V IIS - Evangelista Torricelli	Via FEDERICO BORROMEO -PAL.B 67, 00168 Roma (RM)	F87H21003160003
83	RMTD65000G ITCG - Carlo Matteucci	Via delle vigne nuove 262, 00139 Roma (RM)	F87H21003170003
85	RMPQ010009 LS - Maria Montessori	via livenza 8, 00198 Roma (RM)	F87H21004030003
88	RMPC220009 LC - Tacito	Via vinci 1, 00168 Roma (RM)	F87H21002930003
90	RMPC150008 LC - Orazio	VIA Isola Bella 5, 00141 Roma (RM)	F87H21004040001
95	RMIS11400V IIS - Evangelista Torricelli	Via CESARE LOMBROSO 120, 00168 Roma (RM)	F87H21004050001
96	RMIS027004 IIS - Via Asmara	Largo di Villa Paganini, 6 6, 00198 Roma (RM)	F87H21004060003
97	RMIS09400V IIS - Pacinotti- Archimede	Via MONTAIONE 15, 00139 Roma (RM)	F87H21004070003
98	RMIS09400V IIS - Pacinotti- Archimede	Via GENNARO PASQUARIELLO 23/27, 00139 Roma (RM)	F87H21004080001
99	RMTF330002 ITI - Biagio Pascal , RMPS49000C LS - Farnesina	Via DEI ROBILANT 2, 00194 Roma (RM)	F86G21000980001



100	RMTA06000E ITA - Emilio Sereni	VIA della Colonia Agricola 41, 00138 Roma (RM)	F87H21004090003
103	RMIS03100Q IIS - Paolo Baffi	VIALE DI PORTO 205, 00050 Fiumicino (RM)	F17H21002070001
104	RMIS11100B IIS - Calamandrei-Stendhal	Via CASSIA 726, 00189 Roma (RM)	F87H21004100001
108	RMPC150008 LC - Orazio	Via C.SPEGAZZINI 50, 00156 Roma (RM)	F87H21004110003
109	RMIS06200B IIS - De Sanctis	VIA Malvano 20, 00194 Roma (RM)	F87H21004150001
110	RMPM160003 IIS - Vittorio Gassman	Via TORREVECCHIA 675, 00168 Roma (RM)	F87H21004160003
112	RMIS06200B IIS - De Sanctis	VIA ANTONIA SERRA - SUCCURSALE 91, 00191 Roma (RM)	F87H21004170003
113	RMIS06100G IIS - Via Domizia Lucilla	Via domizia lucilla 76, 00136 Roma (RM)	F87H21004180003

[...]”;

La stima degli importi dei singoli interventi ricadenti nell’Accordo Quadro da porre a base di gara, è stata desunta dalla scrivente Stazione Appaltante sulla base del prezzario della Regione Lazio “Tariffa dei prezzi, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio”, approvato con D.G.R. n. 640 del 26 luglio 2022 e pubblicata sul BUR del Lazio del 28 luglio 2022, n. 63 inoltre, per le lavorazioni e le attività non adeguatamente prezzate in tale elenco, si farà riferimento all’elenco prezzi Regione Abruzzo approvato con DGR 447 del 04/08/2022, anch’esso posto a base d’asta.

Visto, il quadro economico dell’accordo quadro per l’importo complessivo di € 5.824.454,15, ripartito così come di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO NORD		
QUADRO ECONOMICO		
A)	LAVORI	
1	Lavori soggetti a ribasso d'asta comprensivi dei piani operativi	€ 3.421.033,70
	Di cui per costi della manodopera 855.258,42	€
2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 513.155,05



	Totale lavori	€ 3.934.188,75
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1	Imprevisti (IVA 22% inclusa)	€ 469.123,35
2	Modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii.	€ 196.709,43
3	Fondo progettazione art. 113 comma 3 D.Lgs. 50/2016 (quota 80%)	€ 62.947,02
4	Fondo progettazione art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/2016 (quota 20%)	€ 15.736,76
5	Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% ed IVA 22% incluse)	€ 280.227,31
7	IVA su lavori 22%	€ 865.521,53
	Totale somme a disposizione	€ 1.890.265,40
	TOTALE INTERVENTO A+B	€ 5.824.454,15

Visto l'art. 113, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. rubricato " Incentivi per funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale: " A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.[...];

Visti, altresì, i commi 3 e 4 del richiamato art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

Visto l'art. 2, comma 4 Tab. A del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con decreto n. 116/19 del 22.10.2019, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi (lavori);

Visto, altresì, l'art. 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale: "Le risorse finanziarie del fondo, costituito ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, sono così suddivise:



1. ottanta per cento, da ripartirsi, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, tra i soggetti di cui all'articolo 1 del presente Regolamento;

2. restante venti per cento, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da destinarsi all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti [..]";

atteso che in ossequio a quanto stabilito con Decreto Direttoriale 467/STA del 6 dicembre 2019 per gli interventi per i quali sono previste esclusivamente opere di rimozione e smaltimento dell'amianto il finanziamento del fondo progettazione ex art. 113, commi 3 e 4, viene finanziato a valere su fondi propri dell'Amministrazione;

Dato atto

che l'Accordo ai sensi dell'art 2.4 del Capitolato Speciale - Parte I - Norme Amministrative avrà la durata di 730 gg. entro i quali potranno essere stipulati i contratti attuativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del primo contratto applicativo e comunque, al massimo, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo riportato nell'accordo quadro.

che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'Accordo Quadro per ulteriori sei mesi, agli stessi prezzi patti e condizioni ai sensi dell'art. 106 comma 11, qualora dovessero verificarsi le condizioni ivi previste;

che l'art. 7.10 "SUBAPPALTI" del CSA - Parte I - Norme Amministrative prevede che l'appaltatore potrà richiedere il subappalto delle prestazioni ricadenti nelle categorie SOA così come specificato all'art. 2.5. "CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI", del medesimo CSA e nello specifico categoria prevalente OG12- classifica IV per l'importo di € 2.713.350,18 subappalto ammesso nel limite del 40%, categoria scorporabile OG1 - classifica III per l'importo di € 1.102.187,11 subappalto ammesso al 100% e categoria scorporabile OG2 classifica I per l'importo di € 114.651,46 subappalto ammesso al 100%;

ATTESO, altresì, che l'Operatore economico aggiudicatario dovrà, inoltre, essere iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali in categoria 10B.

ATTESO che la quota indicata risulta compatibile, da un lato, con l'esigenza di consentire alla Stazione Appaltante il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro, e, dall'altro, di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;

Visti

l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...] 2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.";



l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]";

vista la Legge 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. n. 228 del 14/09/2020), entrata in vigore il 15/09/2020, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modifiche, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed, in particolare l'art. 51, "Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

Visto, altresì, il comma 2 lett. b), del sopra richiamato art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 il quale prevede che per lavori di importo pari o superiore ad a un milione di euro, e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 si proceda all'affidamento con procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori;

Atteso

che l'ANAC in sede di "Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» in tema di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione" con particolare riferimento all'obbligatorietà o meno del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lett. a) e b) lascia aperta la possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere alle procedure ordinarie, previa adeguata motivazione. Osserva Anac, al riguardo, che: "sebbene l'art. 2 del dl. non abbia fatto salva la richiamata facoltà, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno"

che il Rup ritiene di voler procedere all'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., in ambito comunitario, per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico per l'importo a base di gara di € **3.934.188,75**, (di cui € 855.258,42 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16 d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. soggetti a ribasso ed € 513.155,05, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

Visto l'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. "Contratti sotto soglia" e in particolare, il comma 9 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.";

Atteso, pertanto,

che per l'affidamento dell'Accordo Quadro in parola è stato stabilito di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, con valutazione delle congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 ovvero comma 2 bis, con esclusione automatica - a tenore



dell'art. 97, comma 8, del medesimo decreto legislativo - fra le ditte in possesso della categoria prevalente OG12 classifica IV per l'importo di € 2.713.350,18 e delle categorie scorporabili OG1 classifica III per l'importo di € 1.102.187,11 e OG2 classifica I per l'importo di € 114.651,46;

che l'accordo quadro prevede le seguenti clausole essenziali:

- Importo minimo € 0
- Importo massimo € 3.934.188,75 (IVA esclusa);
- Durata dell'accordo: 730 gg. dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro o dalla consegna in via d'urgenza;

Visto l'art. 133, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 "Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti [...]";

Visto l'art. 1 della Legge 14.06.2019, n. 55 (legge di conversione del D.L. 32 del 18.04.2019) così come modificato dall'art. 8, comma 7, del sopra richiamato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazione nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, che al comma 3 dispone: "Fino al 30 giugno 2023 si applica anche ai settori ordinari la norma prevista dall'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i settori speciali";

Atteso che si ritiene opportuno avvalersi della facoltà prevista dal sopra richiamato articolo 133 in modo da contemperare le varie esigenze della Stazione appaltante quali appunto l'apertura al mercato, con la scelta della procedura aperta, e lo snellimento degli adempimenti procedurali in sede di gara con il meccanismo della cd. "inversione procedimentale";

Visto l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139... [...]";

Atteso che la natura delle diverse prestazioni da affidare mediante l'Accordo Quadro rende le medesime non separabili e strettamente interconnesse tra di loro e che, quindi, come tali, non possono essere suddivise in lotti funzionali né prestazionali;

Considerato che l'accesso delle microimprese e delle piccole e medie imprese alla procedura di affidamento è garantito mediante la partecipazione alla procedura di gara nella forma di Raggruppamenti temporanei di imprese;

Visti

l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per



via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.";

Atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e seguenti;

Preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro 5.824.454,15 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /47	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE"
CDR	DPT0104	DPT0104 - GESTIONE AMMINISTRATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		
Es. finanziario	2022	
Importo	1.833.000,00	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /27	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - MP0402
CDR	DPT0104	DPT0104 - GESTIONE AMMINISTRATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		



Es. finanziario	2022	
Importo	10.454,15	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /40	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - MP0402
CDR	DPT0104	DPT0104 - GESTIONE AMMINISTRATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		
Es. finanziario	2022	
Importo	3.981.000,00	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa:



1. di approvare gli atti progettuali, acquisiti e conservati agli atti, relativi all'Accordo Quadro per l'esecuzione dei lavori di RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELL'AMBITO NORD, COMPRESSE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO - presso gli istituti scolastici individuati nell'elaborato "Relazione generale, quadro economico e quadri economici di stima singoli interventi", per l'importo complessivo di € 5.824.454,15, ripartito così come di seguito riportato

ACCORDO QUADRO NORD		
QUADRO ECONOMICO		
A)	LAVORI	
1	Lavori soggetti a ribasso d'asta comprensivi dei piani operativi	€ 3.421.033,70
	Di cui per costi della manodopera € 855.258,42	
2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 513.155,05
	Totale lavori	€ 3.934.188,75
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1	Imprevisti (IVA 22% inclusa)	€ 469.123,35
2	Modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii.	€ 196.709,43
3	Fondo progettazione art. 113 comma 3 D.Lgs. 50/2016 (quota 80%)	€ 62.947,02
4	Fondo progettazione art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/2016 (quota 20%)	€ 15.736,76
5	Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% ed IVA 22% incluse)	€ 280.227,31
7	IVA su lavori 22%	€ 865.521,53
	Totale somme a disposizione	€ 1.890.265,40
	TOTALE INTERVENTO A+B	€ 5.824.454,15

2. di approvare lo schema di Accordo Quadro acquisito e conservato agli atti;

3. di approvare, per l'affidamento dei lavori di al punto 1) l'indizione di apposita procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 del medesimo decreto legislativo da stipulare con un solo Operatore economico per la durata di 730 gg. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 3.934.188,75 di cui € 855.258,42 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, ed € 513.155,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

4. di dare atto che l'Accordo Quadro prevede le seguenti clausole essenziali:

- Minimo garantito: € 0,00;



- Importo massimo € 3.934.188,75 (IVA 22% esclusa);
 - Durata dell'accordo: 730 gg. dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro o dalla consegna in via d'urgenza;
5. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 ovvero comma 2 bis, con esclusione automatica - a tenore dell'art. 97, comma 8, del medesimo decreto legislativo - fra le ditte in possesso della categoria prevalente OG12 classifica IV per l'importo di € 2.713.350,18 e delle categorie scorporabili OG1 classifica III per l'importo di € 1.102.187,11 e OG2 classifica I per l'importo di € 114.651,46;
6. di dare atto che, in sede di gara, si procederà ai sensi dell'art. 133, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 che recita "Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti" come previsto dall'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019 (Legge di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32), così come modificato dall'art. 8, comma 7, della sopra richiamata L. 120/2020;
7. di dare atto che la somma complessiva di € 5.824.454,15 è imputata come segue:
- quanto ad € 4.799.710,28 a favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE di cui quanto ad € 3.315.167,22 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 1.484.543,06 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 ;
- quanto ad € 469.123,35 a favore di imprevisti sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022;
 - quanto ad € 62.947,02 per incentivi funzioni tecniche 80% - Diversi Incentivi - "fornitore 101" di cui quanto ad € 54.583,70 sul Capitolo 202043 art. 47 CDR 9141 E.F.2022 e quanto ad € 8.363,32 sul capitolo 202043 art. 27 CDR 9141 E.F.2022 ;
 - quanto ad € 2.090,83 per incentivi funzioni tecniche 20% Diversi Incentivi - "fornitore 104" sul capitolo 202043 art. 27 CDR 9141 E.F.2022;
 - quanto ad € 490.582,65 a favore di DIVERSI , di cui € 196.709,43 per Modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 (rev. Prezzi) sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022, € 280.227,31 per Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 ed € 13.645,93 per economia incentivi 20% su q.p. Regione Lazio sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022;
8. di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che la quota subappaltabile è pari al 40 per cento della categoria prevalente OG12 e al 100% delle categorie scorporabili OG1 e OG2;
9. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere



coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica.

10. di dare atto che all'esito della procedura de qua ,verrà predisposto su proposta del RUP apposito provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione ex art. 33, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii. e di aggiudicazione ex art. 32, comma 5 , del medesimo decreto legislativo subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza m in capo all'operatore economico, delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti

Di imputare la spesa di euro 5.824.454,15 come di seguito indicato:

Euro 1.484.543,06 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 47	DPT0104	22077	2022	80370

CIG: 9532296B7F

Euro 293.873,24 in favore di DIVERSI C.F . SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 47	DPT0104	22077	2022	80371

Euro 54.583,70 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 47	DPT0104	22077	2022	80372

Euro 2.090,83 in favore di DIVERSI INCENTIVI - COMMA 4 C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 47	DPT0104	22077	2022	80372



4	2	2	2	202043 / 27	DPT0104	22077	2022	80373
---	---	---	---	-------------	---------	-------	------	-------

Euro 8.363,32 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 27	DPT0104	22077	2022	80374

Euro 196.709,43 in favore di DIVERSI C.F . SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 40	DPT0104	22077	2022	80375

Euro 469.123,35 in favore di IMPREVISTI C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 40	DPT0104	22077	2022	80376

Euro 3.315.167,22 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 40	DPT0104	22077	2022	80377

CIG: 9532296B7F



Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.